

# **Relazione al Bilancio di Esercizio 2018**



**SOMMARIO**

PREMESSA .....	4
1. PROVENTI OPERATIVI.....	5
1.1 PROVENTI PROPRI .....	5
1.2 CONTRIBUTI .....	6
1.3 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	7
1.4 DATI ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO .....	8
2. COSTI OPERATIVI .....	9
2.1 COSTI DEL PERSONALE .....	10
2.2 DATI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO .....	11
2.3 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE .....	12
3. RICERCA E COLLABORAZIONI ALLA RICERCA.....	13
4. INTERESSI E ONERI FINANZIARI .....	14
5. INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI .....	14
6. INDICATORI DI BILANCIO .....	15
7. CONCLUSIONI .....	15

## **PREMESSA**

Il Nucleo di Valutazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 21, della legge n. 537/93, ha esaminato il [Bilancio di esercizio dell'Università per Stranieri di Siena al 31 dicembre 2018](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2019, con la finalità di evidenziare le poste di maggior rilievo e più significative legate al funzionamento dell'Ateneo.

Si tratta del quinto Bilancio redatto successivamente all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi della Legge n. 240/2010 e del Decreto Legislativo n. 18/2012 e s.m.i., ed è stato accompagnato dalla [Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti](#).

Per le informazioni sull'identità dell'Ateneo il Nucleo di Valutazione si è rapportato anche ad altri documenti ufficiali quali il [Piano Strategico 2016-2018](#), la [Relazione del Rettore sulle attività dell'Ateneo per l'anno 2018](#) (ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009), il [Piano Integrato della Performance e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza 2019-2021](#) e la [Relazione alla Performance 2018](#) reperibili nelle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato le risultanze del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 principalmente per trarre indicazioni che, basate sull'analisi valutativa e con riferimento ad alcuni indicatori di Performance di Ateneo, possano risultare utili in relazione alle prospettive di sviluppo delle attività istituzionali.

Sul piano metodologico, per evitare di sovrapporsi a competenze e funzioni proprie di altri Organi, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha ritenuto opportuno evidenziare quei dati di bilancio che ritiene più rilevanti di bilancio e sui quali richiamare l'attenzione in termini di monitoraggio.

## 1. PROVENTI OPERATIVI

Rispetto all'esercizio precedente, il primo elemento che il Nucleo ritiene di dover evidenziare è costituito dall'incremento complessivo dei "Proventi operativi" di circa € 950.000,00 (da € 16.641.028,01 nel 2017 a € 17.591.124,78 nel 2018). In particolare, l'incremento si registra in riferimento alle voci "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", "Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali", "Contributi da Regioni e Province autonome" e "Altri proventi e ricavi diversi".

Nei paragrafi seguenti è possibile analizzare il dettaglio delle voci che compongono i "Proventi operativi".

### 1.1 PROVENTI PROPRI

Sono legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti degli studenti e del territorio che la circonda: le tasse e i contributi versati dagli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni, nonché i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati. I proventi per la didattica costituiscono, in termini quantitativi, la seconda fonte di ricavi per l'Università dopo i contributi statali.

Nella Tabella 1 viene dettagliata la voce del bilancio "Proventi per la didattica" che, rispetto al 2017, nel 2018 mostra una situazione sostanzialmente stabile. In particolare, è evidente un incremento delle tasse provenienti dalle iscrizioni ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca, e dalle iscrizioni alle certificazioni e corsi offerti dal centro CILS, mentre si registra una diminuzione delle tasse relative al centro CLUSS, al centro DITALS, al Centro FAST e alla Scuola di Specializzazione. Tale diminuzione può essere legata a fattori di fluttuazione momentanea e comunque dipendenti non direttamente dall'Ateneo: si tratta, infatti, di centri tutti legati alla diffusione dell'italiano nel mondo, che proprio in questi ultimi anni sta registrando una fase di stagnazione, se non di vera e propria recessione, che evidentemente ha conseguenze anche sulle attività dell'Ateneo e sulle entrate che ne risultano. Si pensi, a tale proposito, che il rapporto della Modern Language Association degli USA indica che l'italiano ha perso in tale area in tre anni ben il 20% degli iscritti ai corsi! Stante questa situazione, la diminuzione delle entrate dei Centri che si occupano di tale materia era prevedibile; il Nucleo invita le strutture interessate a una analisi che, sulla base dell'andamento della situazione del pubblico potenziale dell'offerta formativa, adegui quest'ultima in modo innovativo e tale da contenere al massimo le conseguenze negative di una tendenza generale a livello internazionale.

Nel successivo paragrafo 1.4 saranno analizzati dettagliatamente i dati relativi all'andamento delle iscrizioni ai corsi di studio offerti dall'Ateneo.

**Tabella 1. Proventi per la didattica**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	2.206.240,37	2.451.384,32
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	1.299,50	5.695,17
Tasse di iscrizione Scuole di specializzazione	45.889,00	38.641,03
Tasse di iscrizione dottorato	34.801,64	38.100,83
Tasse di iscrizione master	183.596,90	184.892,42
Tasse e contributi vari (corsi di lingua, certificazioni linguistiche ed informatiche)	94.985,68	118.495,25
Tasse CLUSS	1.646.749,24	1.426.932,45
Tasse CILS	1.129.806,78	1.186.107,77
Tasse DITALS	409.422,73	290.542,47
Tasse FAST	13.802,00	10.278,23
Libretti, tessere, diplomi e pergamene	35.103,40	41.708,03
Indennità di mora	12.668,06	15.178,19
Altre spese compensative di ricavi	- 35.670,80	- 29.394,35
<b>TOTALE</b>	<b>5.778.694,50</b>	<b>5.778.561,81</b>

**Tabella 2. Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Contributi diversi di enti pubblici	238.425,74	296.961,65
Contributi diversi dalla UE	124.058,44	87.920,60
<b>TOTALE</b>	<b>362.484,18</b>	<b>384.882,25</b>

Per quanto riguarda i “Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi”, tra i ricavi di competenza dell’esercizio 2018 finanziati da altri soggetti pubblici, nella nota integrativa al Bilancio vengono segnalati i progetti CUIA, INDIRE, Accademia della Crusca per n. 2 assegni di ricerca annuali; mentre i contributi da Unione Europea sono riferiti a finanziamenti di progetti europei valorizzati sulla base del principio e metodo “cost to cost”.

## 1.2 CONTRIBUTI

Nell’aggregato rappresentato nella Tabella 3 sono evidenziati i “Contributi provenienti dal MIUR e da altre amministrazioni centrali” in cui è possibile rilevare come il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisca la voce di ricavo principale di questa categoria e dell’intero bilancio.

Nella voce “Contributi da MIUR per FFO”, in calo nel 2018 rispetto al 2017 (da € 8.903.385,32 complessivi per il 2017 a € 8.620.171,00 complessivi per il 2018), sono stati rilevati i ricavi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario per € 8.435.465,00 e i risconti passivi 2015 per il piano straordinario professori associati per € 184.706,00. Il calo del contributo FFO da parte del MIUR appare di notevole gravità, segno di una difficoltà generale circa il ruolo dell’alta formazione e ricerca, e specifica circa il ruolo dell’Ateneo senese per stranieri entro i processi di internazionalizzazione del Paese.

**Tabella 3. Contributi da MIUR e da altre amministrazioni centrali**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Contributi da MIUR per FFO	8.903.385,32	8.620.171,00
Contributi diversi in conto esercizio	71.406,69	221.470,23
Assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica interesse nazionale	109.506,05	168.092,05
Assegnazione programmazione triennale	123.756,00	53.632,00
Assegnazione borse di studio post lauream	127.836,00	184.934,00
Assegnazioni diverse a favore della ricerca	-	35.007,39
Contributi diversi da altri ministeri	144.241,28	277.063,60
<b>TOTALE</b>	<b>9.480.131,34</b>	<b>9.560.370,27</b>

Nella Tabella 4 invece sono evidenziati i “Contributi ricevuti da Regione e Province autonome” che mostrano un importante incremento (da € 92.108,70 complessivi per il 2017 a € 276.667,89 complessivi per il 2018), riconducibile in particolare ai ricavi dei progetti sottoposti alla tecnica contabile del “cost to cost” per € 255.028,89 e ai ricavi per il progetto PRILS LAZIO debitamente rappresentati e distinti da altri ricavi gestiti sulla base della stessa metodologia in quanto di competenza dell’esercizio sulla base del tempo per € 21.639,00.

**Tabella 4. Contributi Regioni e province autonome**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Progetti cost to cost	78.108,70	255.028,89
Chiusura progetti cost to cost da ratei attivi	-	-
Altri ricavi non soggetti al metodo del “cost to cost”	14.000,00	21.639,00
<b>TOTALE</b>	<b>92.108,70</b>	<b>276.667,89</b>

Nella Tabella 5 è riportato il dettaglio dei “Contributi da altri (privati)” che invece risulta essere diminuito.

**Tabella 5. Contributi da altri (privati)**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Contributi diversi di enti privati	-	-
Contributi su iscrizione a convegni, seminari, ecc.	6.903,64	4.460,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.903,64</b>	<b>4.460,00</b>

### 1.3 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Nella Tabella 6 è evidenziato il dettaglio degli “Altri proventi e ricavi” in cui, nella voce generica “Altri recuperi”, sono riportati i ricavi da INPS e Università degli Studi di Siena per recupero di oneri per personale in comando per € 87.277,88, rimborsi di fotocopie da studenti, rimborsi per l’accesso ai documenti amministrativi e recupero somme a valere sui fondi per i rinnovi contrattuali.

Nella voce “Altri proventi da attività commerciale” sono riportati i ricavi da canone per distributori automatici per € 37.586,75 e i ricavi commerciali dei Centri per € 90.738,13.

L’esercizio 2018 si è concluso con un pareggio di bilancio. Come evidenziato nella “Nota Integrativa al Bilancio 2018” e nel verbale del Collegio dei Revisori del Conti, il Bilancio di Esercizio evidenzia una differenza tra costi e ricavi di € -310.154,94, e che la voce “Utilizzo fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali” di € 144.962,28 e la voce “Utilizzo fondo copertura investimenti” di € 165.192,66, per un totale di € 310.154,94, rappresentano di fatto l’onere di copertura della perdita di esercizio derivante dalla somma algebrica tra ricavi e costi dell’anno, onere a cui l’Ateneo ha fatto fronte con l’utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria.

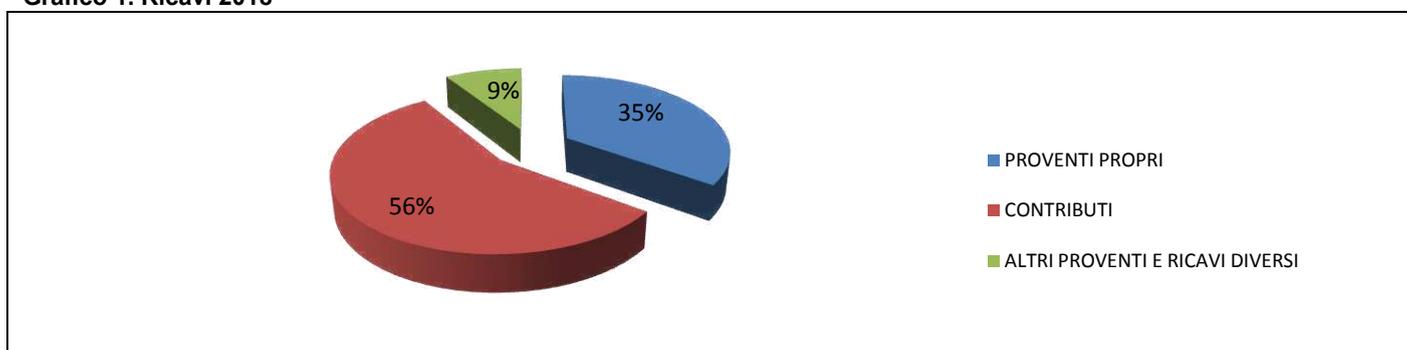
Relativamente a questo dato, il Nucleo invita l’Ateneo a analizzarne le cause in modo da evitare che diventi un tratto strutturale. Il dato, peraltro, si colloca entro un quadro che, sia pure caratterizzato da fattori negativi riconducibili alla contingenza internazionale circa la diffusione dell’italiano, vede l’Ateneo capace di acquisire una mole non indifferente di risorse altre rispetto a quelle del FFO: ben il 44% dei ricavi!

**Tabella 6. Altri proventi e ricavi**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Sconti e abbuoni attivi	-	-
Proventi diversi	3.937,10	19.956,50
Altri recuperi	133.742,13	210.528,13
Utilizzo ore e ferie anni precedenti - personale tecnico amministrativo	3.602,11	-
Rettifiche di costi	4.739,57	-
Affitti attivi	14.022,58	9.229,22
Proventi della foresteria	33.000,00	33.000,00
Utilizzo fondo svalutazione crediti	417.041,17	587.809,23
Utilizzo contributi in c/impianti assegnati	272.019,76	272.019,76
Utilizzo contributi in c/capitale vincolati dagli organi	-	-
Utilizzo fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	144.962,28
Utilizzo fondo copertura investimenti	-	165.192,66
Sponsorizzazioni	1.633,77	409,84
Noleggio spazi universitari	3.803,29	6.545,08
Altri proventi attività commerciale	21.038,25	128.335,13
Diritti d'autore	12.125,92	8.194,73
<b>TOTALE</b>	<b>920.705,65</b>	<b>1.586.182,56</b>

Il Grafico 1 mostra una sintesi della ripartizione dei ricavi dell’Ateneo per l’anno 2018 espressi in termini percentuali ed evidenzia come il totale dei ricavi (44%) sia complessivamente rappresentato dai proventi propri (35%) e da altri proventi (9%).

**Grafico 1. Ricavi 2018**



## 1.4 DATI ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO

Dall'osservazione della serie storica degli ultimi 10 anni accademici sull'andamento delle iscrizioni ai corsi di laurea e laurea magistrale, si rileva un costante incremento del numero degli iscritti, con picchi superiori al +20% dall'a.a. 2012/2013 all'a.a. 2014/2015. Nell'a.a. 2018/2019 si è registrato ancora una tendenza all'aumento, sia pure più lieve rispetto agli anni accademici precedenti, con un incremento che si assesta al +1.7% rispetto al 2017/2018.

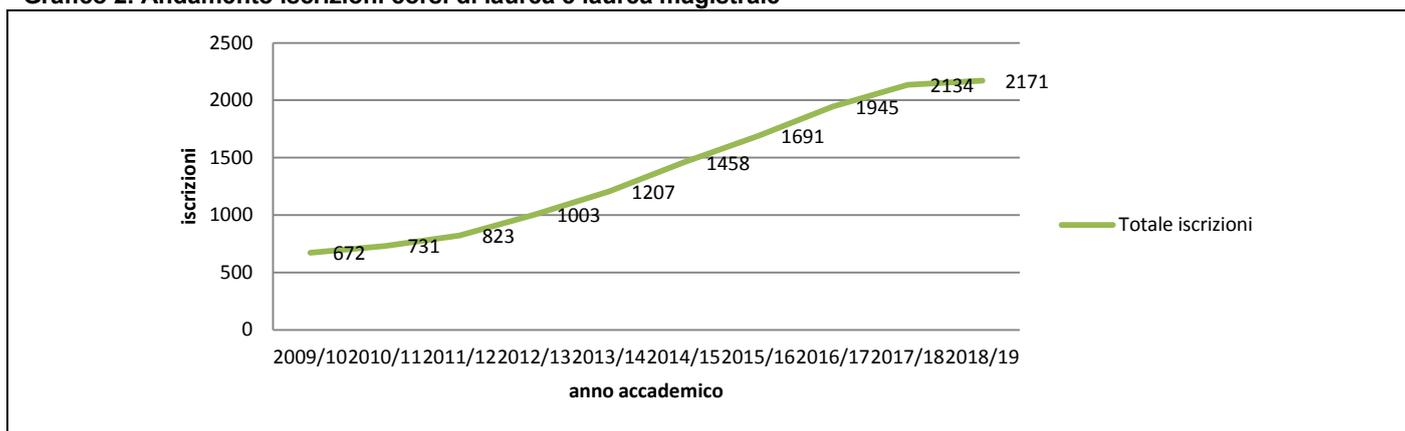
Come è possibile verificare dalle tabelle sottostanti, ed in relazione alla Tabella 1 dei proventi propri, la buona performance delle iscrizioni si riflette positivamente sulle entrate di bilancio.

**Tabella 7. Studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale**

Anno Accademico	CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE	% variazione rispetto all'anno precedente
a.a.2009/10	672	-
a.a.2010/11	731	8,8%
a.a.2011/12	823	12,6%
a.a.2012/13	1.003	21,9%
a.a.2013/14	1.207	20,3%
a.a.2014/15	1.458	20,8%
a.a.2015/16	1.691	16,0%
a.a.2016/17	1.945	15,0%
a.a.2017/18	2.134	9,7%
a.a.2018/19	2.171	1,7%

Fonte dati: ANS al 3 giugno 2019

**Grafico 2. Andamento iscrizioni corsi di laurea e laurea magistrale**



Anche relativamente ai corsi Post Lauream, risulta in aumento il numero dei dottorandi iscritti alla Scuola di Dottorato di Ricerca anche grazie all'incremento, a partire dall'a.a. 2016/2017, del numero di borse di studio disponibili, come quelle Pegaso, erogate grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Toscana. In crescita sono anche il numero degli iscritti ai corsi di Master universitario I e II livello, mentre sono in calo le iscrizioni ai corsi della Scuola di Specializzazione in Didattica dell'Italiano come lingua straniera.

**Tabella 8. Studenti iscritti ai corsi Post Lauream**

Corsi Post Lauream	Anno Accademico					
	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Master di I e II livello	64	52	60	53	55	73
Scuola di Specializzazione in Didattica dell'Italiano come lingua straniera	29	20	36	46	29	29
Dottorato di Ricerca	25	21	20	25	29	33
Tirocinio Formativo Attivo	-	36	-	-	-	-

Fonte dati: ESSE3 al 1 marzo 2019

Una riflessione generale va fatta sull'offerta di corsi di lingua italiana per stranieri. Nonostante la già citata negativa contingenza internazionale, il Nucleo registra comunque un alto numero di studenti iscritti ai corsi di lingua italiana dell'Ateneo anche per il 2018: anche se la Tabella 9 registra un calo di iscrizioni rispetto agli anni precedenti, in

particolare di studenti provenienti dalla Cina, l'Università per Stranieri di Siena conferma la sua posizione di polo per l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano. Le scelte attuate, sia sul piano dell'orientamento e reclutamento degli studenti, sia sull'offerta didattica, risultano, pertanto, ancora capaci di alimentare una forte attrazione verso l'Ateneo. Per evitare le conseguenze negative derivanti dall'attuale situazione internazionale dell'italiano, il Nucleo di valutazione constata come l'Ateneo abbia già prontamente intrapreso una serie di numerose iniziative che hanno visto coinvolte le strutture deputate alla materia e il personale in esse impegnate. Il Nucleo invita le strutture (in primis, il CLUSS, ma anche gli altri centri: CILS, DITALS, FAST, nonché la Scuola di Specializzazione) a delineare un'azione condivisa e coerente che salvaguardi dalle future criticità.

**Tabella 9. Studenti iscritti ai corsi di lingua e cultura italiana (dati espressi in mensilità studente)**

Corsi di lingua e cultura italiana	Anno solare				
	2014	2015	2016	2017	2018
Studenti iscritti (*)	8406	7937	8196	6675	5218

(\*) dati espressi in mensilità studente.

Fonte dati: Centro CLUSS al 1 marzo 2019

La Tabella 10 evidenzia l'incremento anche per il 2018 degli iscritti agli esami di Certificazione CILS, mentre per le Certificazioni DITALS è rilevata una flessione sebbene il numero complessivo degli iscritti nel 2018, che sfiora 2000 unità, rappresenta comunque un ottimo risultato trattandosi di certificazioni rivolte prevalentemente a docenti di italiano come lingua straniera. La flessione per le Certificazioni DITALS si può correlare, oltre che alla citata contingenza internazionale, anche all'incerto riconoscimento ministeriale del titolo ai fini dei concorsi nella classe di insegnamento A23 (Italiano L2) per i docenti della scuola.

Per quanto riguarda la Certificazione CILS il Nucleo registra la positiva ripresa di iscritti dopo il sia pur contenuto calo degli anni 2016-2017.

**Tabella 10. Candidati alle certificazioni CILS e DITALS**

Candidati	Anno solare				
	2014	2015	2016	2017	2018
Certificazione CILS	22.910	22.601	21.280	21.609	22.691
Certificazione DITALS	3.838	2.520	2.288	2.101	1.974

Fonte dati: Centro CILS al 1 marzo 2019

Fonte dati: Centro DITALS al 1 marzo 2019

**Tabella 11. Partecipanti ai corsi per somministratori CILS**

Partecipanti	Anno solare				
	2014	2015	2016	2017	2018
Corsi per somministratori CILS	647	390	450	451	428

Fonte dati: Centro CILS al 1 marzo 2019

**Tabella 12. Partecipanti ai corsi del Centro DITALS**

Partecipanti	Anno solare				
	2014	2015	2016	2017	2018
Corsi Centro DITALS (in presenza, online e a richiesta)	461	662	490	553	374

Fonte dati: Centro DITALS al 1 marzo 2019

**Tabella 13. Partecipanti ai corsi del Centro FAST**

Partecipanti	Anno solare				
	2014	2015	2016	2017	2018
Corsi Centro FAST	118	51	64	88	51

Fonte dati: Centro FAST al 1 marzo 2019

## 2. COSTI OPERATIVI

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca.

Riguardano pertanto il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e personale tecnico-amministrativo, nonché i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente dell'attività di formazione, ricerca e relativo supporto.

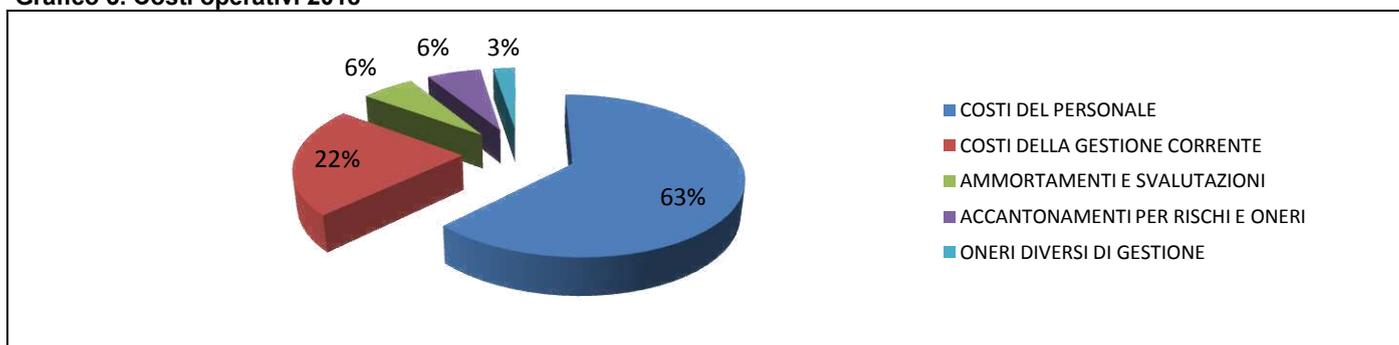
I "Costi operativi" sono riportati in Tabella 14 nel loro totale complessivo e, successivamente, dettagliati per le macrovoci più rilevanti nella Tabella 15 per quanto riguarda i "Costi del Personale" e nella Tabella 19 per quanto riguarda i "Costi della gestione corrente".

**Tabella 14. Costi operativi**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Costi del personale	9.771.935,08	10.147.541,79
Costi della gestione corrente	3.484.097,06	3.629.952,41
Ammortamenti e svalutazioni	982.195,63	993.784,38
Accantonamenti per rischi ed oneri	698.000,00	1.005.235,67
Oneri diversi di gestione	354.726,62	412.570,13
<b>TOTALE</b>	<b>15.290.954,39</b>	<b>16.189.084,38</b>

La voce del costo del personale costituisce quella di maggior impatto sul bilancio dell'Ateneo rispetto al totale dei costi operativi, e la gestione ed assorbimento del costo per il personale risulta essere uno dei problemi di maggiore impatto in tutte le Università. Il Grafico 3 mostra la ripartizione dei costi operativi dell'Ateneo e come il 63% sia rappresentato dai costi del personale. Ugualmente in aumento si registrano gli oneri diversi di gestione.

**Grafico 3. Costi operativi 2018**



## 2.1 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale, sulla base dello schema di conto economico ministeriale, sono suddivisi in due macro-categorie: i "Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica" e i "Costi per il personale dirigente e tecnico amministrativo" che vengono evidenziati nella Tabella 15.

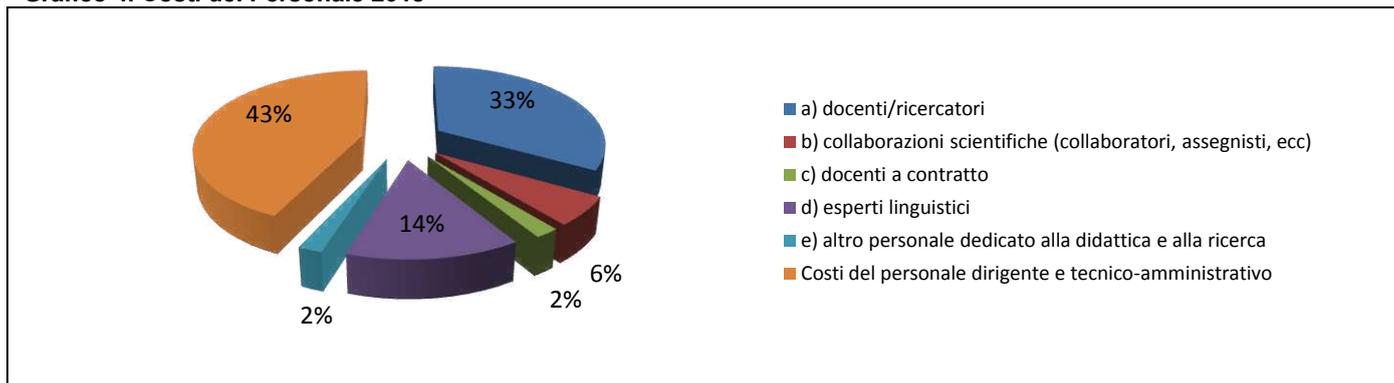
**Tabella 15. Costi del personale**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	5.591.225,45	5.772.671,09
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	4.180.709,63	4.374.870,70
<b>TOTALE</b>	<b>9.771.935,08</b>	<b>10.147.541,79</b>

Nel Grafico 4 viene rappresentata l'ulteriore ripartizione dei costi tra tutte le categorie di personale docente e tecnico-amministrativo.

Occorre sottolineare che per costi del personale si sono intesi tutti i costi di tutte le categorie di personale, cioè una situazione di spese reali, mentre il calcolo della percentuale massima dell'80%, di cui al D.Lgs. n. 49/2012, deve essere fatto escludendo la categoria dei docenti di lingua italiana (si veda paragrafo 6 Indicatore IP).

Grafico 4. Costi del Personale 2018



## 2.2 DATI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

A fronte del forte e costante incremento di immatricolazioni e di iscrizioni, i docenti e il personale tecnico-amministrativo sono andati scendendo di numero. Solamente nell'ultimo triennio si è verificato un recupero grazie alla politica di reclutamento messa in atto dall'Ateneo, così come indicato nell'Obiettivo n.1 "Adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Ateneo" del Piano Strategico dell'Ateneo 2016-2018. Docenti e ricercatori erano 42 nel 2008 e sono 52 nel 2018 (con 15 RTD), mentre il personale tecnico-amministrativo è passato da 87 a 91 unità (a questi ultimi si devono aggiungere 7 unità a TD).

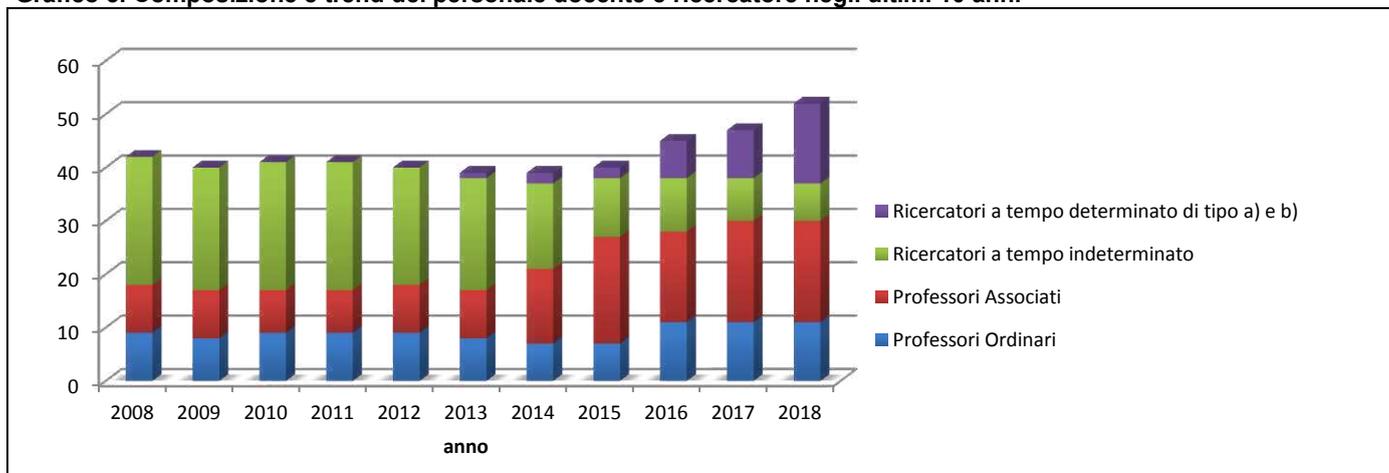
La Tabella 16 ed il Grafico 5 mostrano nel dettaglio la composizione ed il trend della numerosità del personale docente presso l'Università per Stranieri di Siena negli ultimi 10 anni.

Tabella 16. Personale Docente e Ricercatore

Descrizione \ anno (al 31.12)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
PO - Professori Ordinari	9	8	9	9	9	8	7	7	11	11	11
PA - Professori Associati	9	9	8	8	9	9	14	20	17	19	19
RU - Ricercatori a tempo indeterminato	24	23	24	24	22	21	16	11	10	8	7
<b>TOTALE DOCENTI DI RUOLO E RICERCATORI A T. INDET.</b>	<b>42</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>40</b>	<b>38</b>	<b>37</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>38</b>	<b>39</b>
RTD - Ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b)	0	0	0	0	0	1	2	2	7	9	15
<b>TOTALE DOCENTI E RICERCATORI A T. INDET. E DET.</b>	<b>42</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>40</b>	<b>45</b>	<b>47</b>	<b>52</b>

Fonte dati: MIUR al 31.12.2018

Grafico 5. Composizione e trend del personale docente e ricercatore negli ultimi 10 anni



**Tabella 17. Altre tipologie di personale**

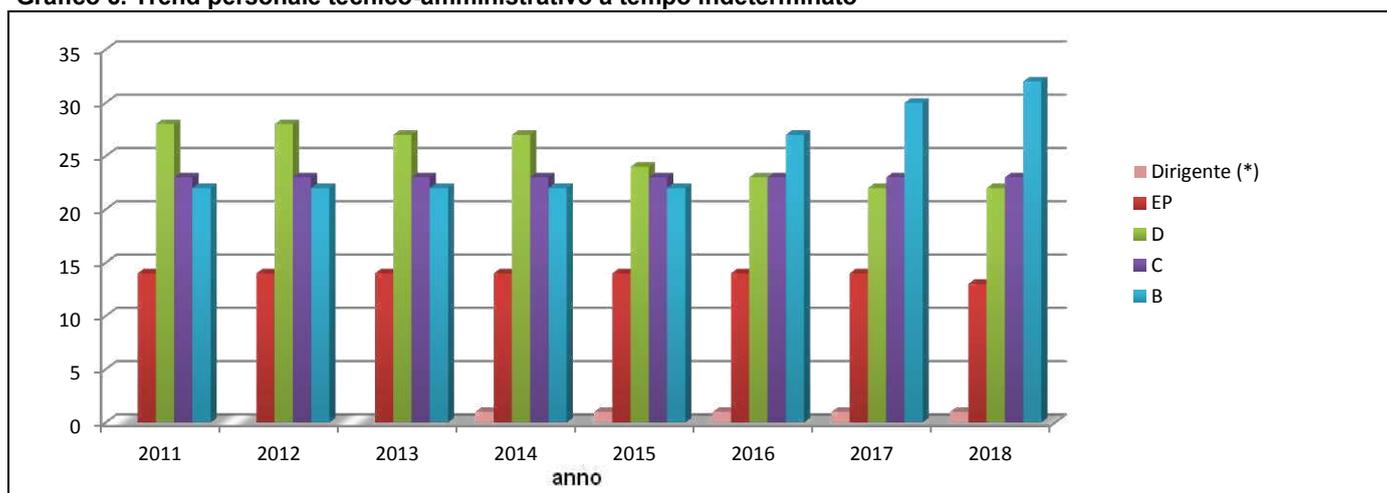
Descrizione \ anno (al 31.12)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
IE – Incaricati Esterni	4	4	4	4	4	4	3	2	2	2	2
LC – CEL a Contratto	12	10	6	8	8	11	12	17	14	15	13
LI – Docenti di Lingua Italiana	13	12	11	11	11	11	11	10	10	10	9
EL – Collaboratori Esperti Linguistici	9	9	14	14	13	13	14	14	15	19	22

Anche il numero del personale tecnico-amministrativo ha registrato negli ultimi anni solo lievi oscillazioni (Tabella 18) a causa del blocco delle assunzioni, restando sostanzialmente invariato. Solamente nell'ultimo triennio si è verificata una inversione di tendenza grazie alla politica di reclutamento messa in atto dall'Ateneo.

**Tabella 18. Personale Tecnico-Amministrativo a tempo indeterminato**

Descrizione \ anno (al 31.12)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Personale Dirigente	-	-	-	1	1	1	1(*)	1(*)
Personale Categoria EP	14	14	14	14	14	14	14	13
Personale Categoria D	28	28	27	27	24	23	22	22
Personale Categoria C	23	23	23	23	23	23	23	23
Personale Categoria B	22	22	22	22	22	27	30	32
<b>TOTALE PERSONALE T.A.</b>	<b>87</b>	<b>87</b>	<b>86</b>	<b>87</b>	<b>84</b>	<b>88</b>	<b>90</b>	<b>91</b>

(\*) in comando presso altro Ente a decorrere dal 01.07.2017

**Grafico 6. Trend personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato**

(\*) in comando presso altro Ente a decorrere dal 01.07.2017

## 2.3 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I “Costi della gestione corrente” rappresentano l'altra voce più consistente dei “Costi operativi” dopo quella dei “Costi del personale” e la Tabella 19 ne evidenzia la ripartizione in singole voci.

**Tabella 19. Costi della gestione corrente**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Costi per sostegno agli studenti	871.477,33	1.133.786,57
Costi per il diritto allo studio	-	-
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-	-
Trasferimenti a partner per progetti coordinati	10.553,24	71.370,80
Acquisto materiale di consumo per laboratori	5.267,98	2.376,02
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	30.258,76	33.636,47
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	2.126.007,42	1.835.386,11

Acquisto altri materiali	50.460,65	110.197,04
Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
Costi per godimento beni di terzi	229.828,19	226.971,73
Altri costi	160.243,49	216.227,67
<b>TOTALE</b>	<b>3.484.097,06</b>	<b>3.629.952,41</b>

Tra i “Costi della gestione corrente” è opportuno mettere in evidenza i “Costi per sostegno agli studenti” che vengono dettagliati nella Tabella 20 da cui si può rilevare che dal 2017 al 2018 tale voce sia incrementata di oltre il 30%. Appare chiaro dunque l’impegno profuso dall’Ateneo per il sostegno al diritto allo studio con borse di studio, borse di dottorato di ricerca, borse per mobilità, altri interventi a favore di studenti ecc.

**Tabella 20. Costi per sostegno agli studenti**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Borse di studio dottorato ricerca	309.138,66	407.506,17
Oneri INPS dottorato di ricerca	67.994,37	93.016,31
Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	285.327,19	328.018,59
Altre borse di studio - istituzionale	104.631,50	165.122,00
Mobilità dottorati di ricerca	3.955,63	5.422,27
Rimborsi spese trasferta borsisti/tutor	-	1.123,48
Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - istituzionale	20.945,91	18.886,14
Attività sportive	600,00	-
Part-time (art. 13 L. 390/91)	39.170,36	27.773,72
Altri interventi a favore di studenti - istituzionale	39.713,71	86.917,89
<b>TOTALE</b>	<b>871.477,33</b>	<b>1.133.786,57</b>

### **3. RICERCA E COLLABORAZIONI ALLA RICERCA**

I risultati sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014 pubblicati a febbraio 2017 dall’Agenzia ANVUR collocano l’Università per Stranieri di Siena nella quarta posizione per il centro Italia e nella tredicesima su scala nazionale. La ricerca svolta da docenti e ricercatori dell’Università per Stranieri di Siena è stata giudicata superiore alla media italiana, con punte di eccellenza nei settori che più contraddistinguono la missione dell’Ateneo, come la linguistica (generale e italiana), la didattica delle lingue moderne e le discipline dell’italianistica in generale.

L’unico Dipartimento dell’Ateneo, il DADR, a gennaio 2018 è stato selezionato dal MIUR tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza di tutte le università italiane ottenendo un finanziamento straordinario (€ 5.388.465,00) per il quinquennio 2018-2022. Il finanziamento, previsto dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, viene utilizzato per potenziare il corpo docente, con particolare riferimento ai giovani ricercatori e per investimenti in strutture di ricerca e di studio. L’importante riconoscimento premia il lavoro di ricerca dei docenti del Dipartimento e offre concrete prospettive di crescita per tutta la comunità accademica dell’Università per Stranieri di Siena, confermando la bontà delle scelte che sono state operate fino ad oggi in tema di reclutamento e colloca il DADR come punto di riferimento nel panorama nazionale per quel che riguarda la ricerca, la diffusione, l’apprendimento e l’insegnamento dell’italiano in Italia e nel mondo, nonché per lo studio di numerose lingue straniere in una prospettiva di contatto interculturale e traduttiva.

Il successo dell’Università per Stranieri di Siena costituisce il riconoscimento della qualità dei servizi erogati, ma chiede l’impegno di risorse per mantenerli a un livello adeguato. Per far fronte all’aumento considerevole del numero degli studenti iscritti e delle altre attività svolte, l’Università per Stranieri di Siena nel corso del 2017 ha acquisito, tramite concessione amministrativa a titolo oneroso con opzione di acquisto, un immobile di proprietà della Provincia di Siena denominato “Palazzo Il Prato” posto in Piazza Giovanni Amendola n. 29 a Siena, al fine di permettere il trasferimento del Rettorato e degli uffici amministrativi dall’attuale sede di Piazza Rosselli, liberando così spazi da utilizzare per la creazione di nuove aule didattiche, di nuovi laboratori linguistici, sale studio e lettura e locali da destinare a dottorandi, assegnisti e ricercatori. Nuove aule e ulteriori studi per i docenti, attrezzati con nuovi strumenti utili alla ricerca universitaria, sono stati realizzati nel corso del 2018. In data 18.01.2019 si è concluso, con il trasferimento della Segreteria Generale, del Rettore e della Direttrice Generale, lo spostamento degli uffici amministrativi dalla sede di Piazza Carlo Rosselli alla sede di Piazza Amendola.

#### 4. INTERESSI E ONERI FINANZIARI

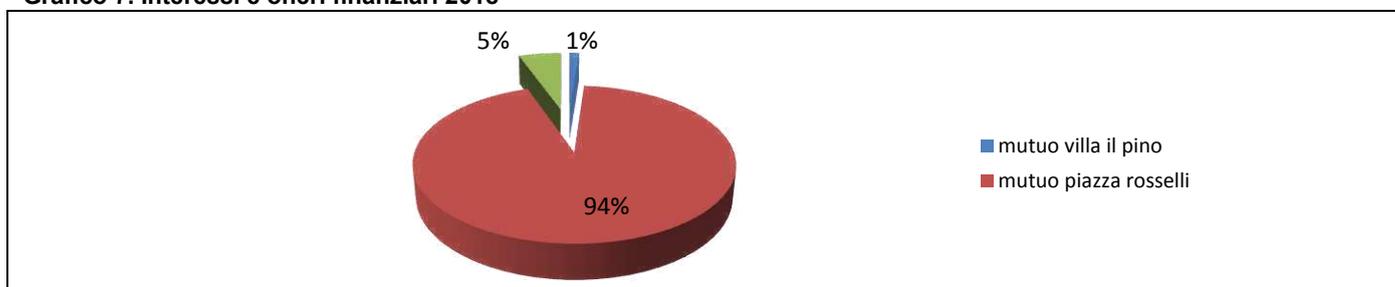
Si tratta dell'unico indicatore negativo dell'Ateneo, la cui incidenza sull'Indicatore della Situazione Economico Finanziaria (vedi Paragrafo 6) è significativamente mitigata dalla assenza di oneri per affitti, cessati proprio a seguito della dismissione degli immobili detenuti in locazione prima dell'acquisto della sede di Piazza Rosselli.

Tali oneri derivano da tre diversi mutui: ristrutturazione foresteria "Villa il Pino", investimento per ricerca, acquisto della sede di Piazza Rosselli. Come già ricordato, la forte capacità di conseguimento di risorse da parte dell'Ateneo e il generale andamento positivo della gestione e del bilancio rendono sostenibile il carico degli interessi e degli oneri finanziari; questi sono connessi soprattutto all'acquisto della nuova sede di Piazza Rosselli, che ha dato un decisivo contributo alla qualità della didattica e dei servizi al personale e agli studenti, e, di conseguenza, allo sviluppo della capacità di attrazione dell'Ateneo e alla sua possibilità di sostenere il fortemente aumentato numero degli studenti.

**Tabella 21. Oneri finanziari**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
Interessi passivi su mutui	855.505,28	829.455,41
Perdite su cambi	142,17	-
<b>TOTALE</b>	<b>855.647,45</b>	<b>829.455,41</b>

**Grafico 7. Interessi e oneri finanziari 2018**



#### 5. INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI			
ESERCIZIO	UO di Contesto	Tipo stampa	Periodo
2018	170097 - Università per Stranieri di Siena	Indicatore globale	01/01/2018 - 31/12/2018
INDICATORE GLOBALE DI TEMPESTIVITÀ = (Totale Differenza Ponderata / Totale Ammontare Pagato)		VALORE INDICATORE DA APPOSITA FUNZIONALITÀ PROGRAMMA DI CONTABILITÀ UGOV-CINECA	
184.135.236,09 / 2.564.744,08 = 71.79 gg			

Le elaborazioni hanno riguardato l'intero Bilancio Unico di Ateneo. Per il calcolo dell'indice viene utilizzata una apposita funzionalità del programma di contabilità UGOV che mette a disposizione un report che espone il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e i documenti (fatture e compensi) che lo determinano. Si fa presente che tale funzionalità risulta purtroppo influenzata negativamente dall'impossibilità di escludere i periodi di sospensione del pagamento di alcune fatture (ad es. a fronte di contenzioso, DURC non valido, attesa di nota di credito, e altro) dal computo dei tempi medi di pagamento, come previsto dal D.P.C.M. del 22.09.2014.

A tal fine, l'Ateneo ha agito in un duplice versante:

- è intervenuto a correggere manualmente il valore dell'indicatore escludendo il periodo di sospensione del pagamento di n. 24 fatture (fronte di contenzioso, pignoramento Agenzie delle Entrate, DURC non valido, attesa di nota di credito, e altro) dal computo dei tempi medi di pagamento;
- si è attivato per l'implementazione nell'applicativo di contabilità di una soluzione tecnica per rilevare questi periodi in modo da definire i tempi di pagamento con maggior precisione.

Sulla base di quanto sopra, l'Università per Stranieri di Siena presenta un indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2018 pari a:

INDICATORE GLOBALE DI TEMPESTIVITÀ = (Totale Differenza Ponderata / Totale Ammontare Pagato)	INDICATORE DEFINITIVO AGGIORNATO
-10.065.851,87 / 2.564.744,08 = -3,92 gg	

L'indicatore è in miglioramento rispetto all'indice 2017 che risultava pari a -1,82.

L'analisi comparativa rispetto agli altri Atenei, mette in luce la positiva collocazione dell'Ateneo anche per questo indicatore.

## 6. INDICATORI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli indicatori di bilancio relativi alle spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria, i conteggi di stima sono relativi all'esercizio 2018 e vengono di seguito esposti:

### **SPESE DI PERSONALE** (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012).

Indicatore Spese di Personale (IP) = A/B (LIMITE MAX 80%)

**Valore Unistrasi: 62,82%**

Dove:

A = Costi del personale.

B = FFO + Fondo programmazione triennale + Riscossioni delle tasse, soprattasse e contributi universitari al netto dei rimborsi tasse.

### **SPESE DI INDEBITAMENTO** (art. 6, D. Lgs. n. 49/2012).

Indicatore Spese di Indebitamento (I DEB) = C/D (LIMITE MAX 15%, LIMITE CRITICO 10%)

**Valore Unistrasi: 26,50%**

Dove:

C = Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia.

D = (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) – Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico ateneo (A).

### **SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA** (art. 7, D. Lgs. n. 49/2012).

Indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. (I SEF) = E/F (>=1 buono, =1 non buono, <1 male).

**Valore Unistrasi: 1,1274193335**

Dove:

E = indicatore: 82% della somma delle entrate complessive (FFO + Programmazione triennale + tasse studenti) al netto delle spese per fitti.

F = indicatore: somma spese personale e degli oneri di ammortamento sostenuti al netto della quota premiale PRIN al 31/12.

## 7. CONCLUSIONI

Il Bilancio di Esercizio 2018 continua, come ormai da molti anni, a esprimere la ricchezza e la varietà delle attività dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione rileva che la chiusura del bilancio registra un'utilizzazione di riserve per oltre € 300.000,00. Questa necessità di ricorrere ai fondi di riserva non desta tuttavia preoccupazione nel medio periodo, dal momento che l'Ateneo gode di accantonamenti adeguati per gestire una politica di investimenti e di adeguamento delle strutture e dell'organico al numero decisamente aumentato di studenti e di attività in essere. D'altra parte, l'Università per Stranieri di Siena riesce a tenere testa alle cresciute necessità solo con la straordinaria capacità di produrre risorse proprie, stante il mancato adeguamento del Fondo di Finanziamento Ordinario al numero di studenti iscritti: ben il 40% abbondante dei ricavi è costituito infatti da risorse proprie. Ciò premesso, il Nucleo invita l'Ateneo a esaminare le cause del dato e a porre in atto i necessari interventi per evitare che diventi strutturale.

Il finanziamento del DADR ottenuto nel 2018 come Dipartimento di Eccellenza, con un ammontare annuale di risorse pari a € 1.077.693,00, permette poi di considerare positivi i movimenti economici dell'Ateneo nel loro insieme, alla luce di questa importante voce di finanziamento complessivo di € 5.388.465,00 per il quinquennio 2018-2022.

Tra i parametri di misurazione dello stato di salute dell'Ateneo, il solo indicatore di indebitamento insiste ancora

aldilà del livello di guardia anche se si tratta di un effetto in gran parte apparente, dal momento che un livello elevato di indebitamento si è determinato per ridurre il costo di affitti. L'Ateneo, anche se sostiene spese di mutuo per il possesso di gran parte degli immobili dove si svolgono le attività istituzionali, ha infatti ridotto a zero le spese per locazioni. L'indice di indebitamento mostra dunque una strategia complessiva di lungo periodo che costituisce un elemento di solidità.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dall'offerta formativa verso gli stranieri, il Nucleo rileva una contrazione ritenendola causata dall'attuale non positiva collocazione dell'italiano entro il mercato globale delle lingue. Il Nucleo rileva la pronta azione dell'Ateneo per fronteggiare tale situazione, e invita al massimo coordinamento fra tutti i segmenti dell'offerta formativa per sostenere uno scenario che per il medio termine non sembra mostrare segni di inversione di tendenza.